

per conseguenza non perdendo tempo alcuno, spediscono anche piu presto, che tutti gli altri li loro passaggi. Sonoci molte & molte persone litterate, & dotte in ogni faculta, & scienza; onde ci sono stati, & sono scrittori molto chiari, & poi la maggior parte d'essi, hanno qualche principio di Grammatica, almeno fanno quasi tutti, infino alli contadini & leggere & scrivere. Hanno oltra cio questa scienza delle lingue vulgari tanto familiare, che è cosa degna & ammiranda; perche ci sono infinite persone, le quali oltre alla lor' lingua materna, quantunque non sieno stati fuora del paese, fanno ancor parlare parecchi linguaggi forestieri, & specialmente il Franzese, il qual' linguaggio hanno familiarissimo; & molti parlano Tedesco, Inghilese, Italiano, Spagnuolo, & altri altre lingue piu remote. Il lor' linguaggio materno, eccettuate alcune parti, oue si parla (come al suo luogo diremo) Franzese & Tedesco, si chiama vulgarmete da forestieri Fiammingo, in Latino s'appella *Teutonico*, & cio secondo alcuni autori, da quel Tuistone, mentionato da Cornelio Tacito, nel libro de costumi d'Alamagna. Il qual' Tuistone dicono che dal nome suo, tutta quella gran' Proincia, che a tempo de Romani si chiamaua Germania, & hoggi si chiama piu souente Alamagna nominasse Teutonia. La onde le genti di questi paesi Belgici, tenendosi di prima origine, come sono effettivamente Teutonici, & perche la lor' lingua fu gia simile, & al presente non è molto dissimile, la chiamano ancor' hoggi Teutonica. E linguaggio veramente ampio, & molto copioso di vocabuli, & capacissimo di riceuere, & di formare qual si voglia verbo & parola; ma molto difficile ad imparare, & piu difficile ancora a pronuntiare, in tanto che i fanciulli nati in questo proprio suolo, sono ben' grandicelli, auanti che lo possano ben formare, & profferire. Et si tiene per certo con molte ragioni, memorie, & riscontri, che questa sia quasi la medesima lingua, che s'vsana nel paese, a tempo di Giulio Cesare, & egli stesso nel principio de suoi comentari, quando mostra che tutta la Gallia vniversale si diuidesse in tre parti, Belgia, Aquitania, & Celtica, dice sopra cio queste parole: *hi omnes lingua, institutis, legibus inter se differunt*; di maniera che essendo stati costoro infino a quei tempi, differenti di lingua &c. dalli altri Galli, pare che si sieno mantenuti la loro antica. Conciosia che essendo qua piu lontani dalla conuersatione, & pratica de Romani, non si poteua cosi facilmente corrompere, come si vede manifestamente, che si corrono le altre piu propinque in Francia, in Hispagna, & in Italia, le quali in effetto sono tutte lingue corrotte dalla Latina, perche non è dubbio, che prima erano da